Confagricoltura Padova

FISCO – SEMPLIFICAZIONI

Ricevute del POS, basta la documentazione della banca

Imprese e professionisti non devono più conservare gli scontrini cartacei dei pagamenti con carta, se l'estratto conto identifica ogni singola operazione.

Le aziende agricole, come tutte le imprese e i professionisti, possono smettere di conservare le ricevute cartacee rilasciate dai terminali POS. Al loro posto vale la documentazione fornita da banche e intermediari finanziari, a condizione che permetta di **identificare le singole transazioni**. Lo prevede l'art. 8, comma 1, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 ("decreto PNRR"), convertito dalla legge 20 aprile 2026, n. 50.

Cosa resta obbligatorio

- La documentazione bancaria che sostituisce le ricevute va **conservata** secondo le regole applicabili, così da poter ricostruire le operazioni in caso di verifica.
- La novità **non tocca** gli obblighi di emissione e conservazione di fatture, scontrini e documenti commerciali e degli altri documenti fiscali.

Qualche accorgimento

Prima di eliminare le ricevute conviene controllare che l'estratto conto o la rendicontazione del POS riporti il dettaglio di ogni pagamento (data, importo, riferimento dell'operazione) e non solo l'accredito cumulato della giornata: se manca, si può chiedere il dettaglio al proprio intermediario. È utile scaricare con regolarità la documentazione e archiviarla in formato digitale insieme alla contabilità. Per i casi particolari, come gli acquisti da documentare per agevolazioni o detrazioni, è bene chiedere all'ufficio fiscale.

Fonte: D.L. 19/02/2026, n. 19, art. 8, comma 1, convertito dalla L. 20/04/2026, n. 50 – testo coordinato in Gazzetta Ufficiale (GU n. 101 del 04/05/2026).

gazzettaufficiale.it